

ALLEGATO B1

(rif. art. 7 del regolamento)

alla Domanda di contributo per MICRO PROGETTI ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

SINTESI DEL PROGETTO

per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo

Soggetto proponente

Comune di Dolegna del Collio

Titolo

“3D” -Laboratori di democrazia locale in Montenegro e in Vojvodina.

Sviluppo della partecipazione democratica, della convivenza civile, del terzo settore e dell'inclusione sociale

Localizzazione d'intervento

Montenegro e Vojvodina

Partner locale del Paese d'intervento

ADL MONTENEGRO

Comunità Italiana Montenegro

Comune di Subotica

Data di avvio prevista: 1.9.2013

Durata prevista del progetto (in mesi, max 12): dodici mesi

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

Il progetto si propone di contribuire a realizzare un efficace sistema decentrato valorizzando la società civile ed il Terzo Settore, allo scopo di favorire la partecipazione democratica, arginare i fenomeni di emarginazione sociale e contribuire, così, al processo di democratizzazione in atto in Montenegro ed in Serbia per il raggiungimento dagli standard richiesti dall'Unione Europea.

Il progetto prevede, altresì, la realizzazione di una serie di interventi atti a rafforzare la coesione sociale e promuovere la convivenza ed in particolare:

- la costituzione di due Centri Servizi per la promozione dello sviluppo delle imprese sociali e del Terzo Settore a sostegno dello sviluppo locale e per favorire l'impegno dell'associazionismo;
- il rafforzamento delle relazioni interculturali (con particolare riguardo alla Comunità degli italiani), al fine di garantire la tutela delle radici storico-linguistiche, la loro valorizzazione ed integrazione nel tessuto sociale, con un'azione rivolta in particolare nei confronti delle giovani generazioni.

L'intervento si colloca in due aree strategiche nell'ambito del processo di pre-adesione che riguarda i Balcani (Montenegro e Vojvodina) dove operano due Agenzie per la Democrazia Locale, ADL, che fanno capo alla rete dell'ALDA del Consiglio d'Europa, dove la Regione FVG è presente con proprie "Antenne" e attività con le quali il progetto potrà fare sinergia.

L'obiettivo comune a questi due territori in transizione, è il raggiungimento delle **“3 D”**: **Decentramento, De-istituzionalizzazione e Diversificazione**, strettamente legate al processo di *governance* democratica e di sviluppo sociale, in presenza di un'architettura istituzionale asimmetrica e nella quale la transizione risulta tuttora incompiuta. Nei due territori il decentramento politico e amministrativo è condizione di base

delle strategie di sviluppo socio-economico, tuttavia la realtà dimostra che il rapporto tra decentramento-*governance* locale-convivenza interetnica, è ancora inadeguato e risulta indispensabile sostenerlo con azioni di formazione e la messa a disposizione di servizi che possano consentire la crescita di reti orizzontali tra i diversi attori.

Questa esigenza si rende particolarmente necessaria di fronte ai **problemi di integrazione multietnica** di queste realtà dove convivono etnie con potenziali elementi di conflitto. Le fratture interetniche possono rappresentare un serio ostacolo al miglioramento delle condizioni economiche in quanto la mancata integrazione impedisce di pianificare interventi capaci di valorizzare le identità del territorio e possono essere fonte di fratture e tensioni sociali. Un altro problema è il cosiddetto "*Brain drain*" che interessa ormai da anni la popolazione giovanile. Per queste ragioni parte degli interventi riguarderanno le **comunità minoritarie ed il mondo giovanile** che se opportunamente coinvolto ne può essere idoneo testimonial nel più ampio contesto familiare.

Il progetto intende dare un contributo significativo su tre ambiti d'intervento:

- a) il rafforzamento dell'azione dei soggetti dell'associazionismo e della società civile, affinché essi possano diventare rapidamente strumento di dialogo cittadini/autorità per migliorare il cammino dello sviluppo e degli standard richiesti dalla Comunità europea nel processo d'integrazione;
- b) la crescita dell'integrazione fra le diverse comunità, coinvolgendo in particolare le comunità minoritarie, le realtà giovanili e le scuole;
- c) lo sviluppo del Terzo Settore e dell'impresa sociale.

Descrizione del progetto (max 50 righe)

:

Obiettivo generale

Obiettivo generale è quello di promuovere la *sussidiarietà orizzontale e verticale* sostenendo l'associazionismo ed il volontariato e favorire la convivenza civile. Il progetto si propone di concorrere a realizzare un efficiente sistema decentrato valorizzando la società civile ed il Terzo settore allo scopo di favorire la partecipazione democratica, arginare i fenomeni di emarginazione sociale e creare condizioni di convivenza multietnica, attraverso una serie di interventi fra loro coordinati atti al rafforzamento dell'azione dei soggetti preposti al dialogo cittadini/autorità ed alla promozione dell'integrazione fra le diverse etnie coinvolgendo anche le comunità minoritarie e le realtà giovanili e scolastiche, nonché al raggiungimento degli standard dell'acquis comunitario previsti dalla UE per l'adesione. Saranno inoltre sviluppate azioni per sostenere l'impresa sociale.

Obiettivi specifici del progetto:

1. qualificare gli operatori fornendo competenze idonee sia al personale pubblico, sia alle realtà della società civile;
2. sensibilizzare la popolazione sui temi della cittadinanza attiva e sostenere la istituzione di nuovi strumenti per una corretta *governance* democratica e la realizzazione di processi di partecipazione bottom up
3. costituzione di 2 Centri Servizi per dare sostegno all'associazionismo e al terzo settore, sviluppare campagne di informazione e sensibilizzazione, promuovere l'autorganizzazione e la costituzione di nuove reti associative;
4. sviluppare fra le giovani generazioni un programma educativo sui temi dell'identità e della convivenza multietnica attraverso la loro partecipazione a percorsi di riflessione all'interno delle scuole o postscolastico;
5. sostenere le comunità minoritarie, a partire dalla Comunità Nazionale Italiana in Montenegro e le altre realtà etniche presenti nel Paese con la realizzazione di un Forum e la diffusione di materiale informativo per una maggiore consapevolezza delle tematiche dell'integrazione;
6. creare le condizioni per favorire nuovi legami e contatti con la Regione Friuli Venezia Giulia attraverso iniziative di sensibilizzazione.

Beneficiari diretti e indiretti -max 20 righe-

Beneficiari diretti dell'intervento sono:

- i membri delle realtà associative, del Terzo settore, delle pubbliche amministrazioni e le parti sociali delle 2 aree target che parteciperanno: 1) ai seminari/workshop di formazione e sensibilizzazione sulla partecipazione democratica, l'acquis comunitario e il ruolo del no-profit; 2) ai corsi di formazione previsti; 3) alla gestione del Centro Servizi.
- i giovani coinvolti nelle attività dei Laboratori di cittadinanza e convivenza.

Beneficiari indiretti:

Stante la volontà dei partner del progetto di voler:

- 1) creare dei modelli di buone pratiche;
- 2) influire sui modelli di *governance* partecipativa mediante l'implementazione di nuovi strumenti istituzionali e del ruolo dei soggetti no-profit e associativi,

la gamma dei beneficiari indiretti dell'intervento risulta molto ampia. Gruppi target quindi sono:

- Municipalità, che potranno sviluppare un'azione di sussidiarietà orizzontale nella soddisfazione delle necessità dei cittadini.
- Terzo settore e no-profit che potranno rafforzare il loro ruolo e le capacità dei propri operatori e conseguentemente favorire interventi atti all'inclusione sociale e alla gestione dei servizi.

Risultati attesi

Risultati concreti attesi dal progetto:

- Attuazione moduli di formazione per operatori e soggetti sociali;
- Attivazione Centri servizi
- Realizzazione workshop e seminari aperti alla cittadinanza;
- Realizzazione ciclo formativo percorso scolastico sulla convivenza
- Campagne di sensibilizzazione/informazione

Principali attività

Attività 1 - **Formazione** rivolta agli operatori in ambito sociale, ai membri delle organizzazioni non profit e del terzo settore, agli amministratori locali

- 1.1 - Realizzazione di moduli di formazione in Montenegro sulla cittadinanza attiva rivolti a tutti gli stakeholders del territorio, realizzati dall'ADL del Montenegro in collaborazione con l'Associazione Sjore od Mota-Ong
- 1.2 Organizzazione di un momento Seminariale/Workshop sull'impatto dell'Unione europea riguardo al tema della cittadinanza attiva (in Montenegro).
- 1.3 Organizzazione di un Seminariale/Workshop sull'impatto dell'Unione europea riguardo al tema della cittadinanza attiva (in Vojvodina).
- 1.4 Visit study formativa degli attori istituzionali in Friuli Venezia Giulia

Attività 2 - Attivazione di **2 Centri Servizi per il Terzo settore ed il Volontariato** presso le strutture dell'ADL quali centri di animazione sociale e strutture di servizio alle realtà del territorio.

- 2.1 Attivazione di un Centro Servizi per il Terzo Settore ed il Volontariato
- 2.2 Realizzazione di attività di consulenza, documentazione, informazione, progettazione sociale,
- 2.3 Elaborazione e diffusione di materiale informativo.

Attività 3 - Laboratorio di convivenza.

3.1 Realizzazione di un percorso di incontri nelle scuole rivolto ai giovani (in ambito scolastico o postscolastico) sui temi della convivenza e dell'identità ed integrazione con la partecipazione di esperti e testimonial, coordinato dalla Comunità Nazionale Italiana del Montenegro;

3.2 Campagna di sensibilizzazione sulla convivenza civica: diffusione di materiale di documentazione sui temi e sulle esperienze di integrazione multiculturale

Attività 4 - Laboratori di cittadinanza attiva

4.1 Percorso di incontri sui temi della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica coordinati dalla Municipalità di Subotica in collaborazione con l'ADL della Vojvodina.

4.2 Campagna di sensibilizzazione sulla cittadinanza attiva: diffusione di materiale di documentazione sui temi e sulle esperienze di integrazione multiculturale

Attività 5 Attività di disseminazione e coinvolgimento della realtà del Friuli Venezia Giulia

5.1 Attività di sensibilizzazione per promuovere una cultura della solidarietà e favorire l'impegno volontaristico, specie delle giovani generazioni, nelle esperienze di cooperazione;

5.2 organizzazione di un momento di sensibilizzazione nel Friuli Venezia Giulia

Costo totale del progetto: 50.000,00€

Contributo richiesto alla Regione: 30.000,00 € Pari al 60 % del costo totale del progetto.